



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SSIS00300L: N. PELLEGRINI

Scuole associate al codice principale:

SSRA00302N: PERFUGAS

SSRA00303P: I.P.A.A. - SANTA MARIA LA PALMA

SSRI003018: I.P.I.A. - VIA G.DELEDDA SASSARI

SSTA00301C: N. PELLEGRINI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il problema degli esiti medio bassi nelle valutazioni finali e' dovuto prevalentemente alla difficoltà

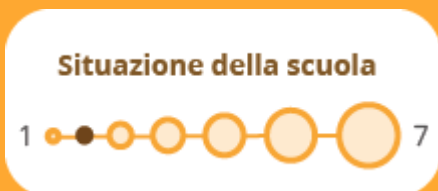


di costruire intorno agli interessi degli adolescenti una programmazione che, attraverso attività laboratoriali, li coinvolga in un processo di apprendimento per competenze. Gioca un ruolo significativo il modellamento sociale negativo di una utenza debole e perciò poco sensibile a processi educativi generati a livello familiare e scolastico. Il gruppo di valutazione stigmatizza gli scarsi prerequisiti in ingresso degli allievi, la scarsa propensione allo studio e il ruolo delle famiglie poco coinvolte nel percorso di studio dei propri figli.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'espressione di autovalutazione è diretta conseguenza degli esiti estremamente negativi delle prove INVALSI. Si è notato come gli allievi nel momento in cui rispondono alle domande del questionario lo fanno con estrema superficialità nonostante gli sforzi del personale docente che li invita al massimo impegno. Il problema sembra risiedere nella difficoltà di comprendere gli stessi quesiti oggetto delle prove. La mancanza di comprensione è a nostro avviso alla base di una vera e propria rinuncia ad applicarsi. Le risposte spesso vengono date a caso e la valutazione che emergerà sarà inevitabilmente conseguente. Forse è necessario facilitare, semplificare i quesiti di modo che i processi logici che portano a risposte concrete e valutabili oggettivamente siano alla portata delle capacità degli allievi. Il modellamento sociale e familiare degli allievi è la causa principale delle difficoltà che si manifestano tutte nel momento della prova INVALSI.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha da sempre creduto molto nella trasversalità delle proposte educative e didattiche. Laddove scarsi possano rivelarsi i livelli di conoscenza e competenza emersi dalle prove INVALSI sono viceversa importanti gli esiti di tutta una serie di attività tendenti a migliorare le soft skills. Le numerose partnership che la scuola ha attivato negli anni e le progettualità a cui ha partecipato con successo hanno generato effetti moltiplicativi nelle competenze chiave europee degli allievi. Una buona parte di loro ha potuto raggiungere sufficienti livelli riducendo il gap che li vedeva partire in situazioni di svantaggio rispetto ad altri allievi di contesti territoriali differenti. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Con la strutturazione di percorsi post diploma ITS ACADEMY gli studenti che non seguono immediatamente la strada della occupabilità possono sviluppare processi di miglioramento



esponenziale delle loro competenze trovando spazi importanti all'interno della filiera agroalimentare. Per il restante numero degli studenti in uscita il naturale prosieguo è quello dell'inserimento nel mondo del lavoro, soprattutto per gli studenti in uscita dai corsi professionali. Solo una minima parte degli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario prosegue gli studi all'università e spesso con buoni esiti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. Nelle scuole professionali si è concluso quest'anno un periodo di formazione per i docenti sulla riforma dei professionali con una forte spinta verso metodologie didattiche laboratoriali.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. La scuola si è dotata di nuovi display di tipo smart per la facilitazione dei processi di insegnamento/apprendimento. Il Collegio è spesso intervenuto anche con importanti progettazioni formative a favore dei docenti all'interno del Piano annuale di formazione. Anche in quest'anno scolastico l'attività formativa sulla metodologie didattiche ha seguito i percorsi obbligati della riforma degli Istituti Professionali. Solo all'interno dell'istituto Tecnico Agrario si progetta individualmente ma da quest'anno si adotta una didattica maggiormente individualizzata. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate. A scuola ci sono costanti momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e sempre istituzionali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante le attività di monitoraggio periodico sugli esiti degli apprendimenti e sul raggiungimento degli obiettivi didattici, pesa sulla valutazione finale la poca sensibilizzazione di una parte rilevante del corpo docente di attivazione di strategie funzionali al miglioramento degli esiti scolastici. Pesano altresì le insufficienti risposte da parte della utenza scolastica a fronte delle proposte di miglioramento della offerta formativa di recupero proposte dalla scuola. Quasi che gli allievi siano totalmente privi di percezione di autocompetenza tale da abbandonare ogni velleità di miglioramento dei propri apprendimenti.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante l'organizzazione di attività formative permanenti a favore di una importante platea di docenti la risposta rimane inadeguata. Molti sono i docenti che non investono sulle loro professionalità quasi che la formazione non li riguardi. La scuola è costretta a organizzare gli interventi formativi ricorrendo a periodi di sospensione delle attività didattiche per evitare di sottrarre spazio alle attività curricolari. Manca una istituzionalizzazione di un obbligo formativo inserito da parte del macrosistema all'interno di uno spazio temporale ben definito.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola vive di Reti e nelle Reti. La strategica azione degli organi di governo della scuola è diretta alla attivazione costante di collaborazioni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti conseguiti sia nelle materie comuni (italiano, inglese e matematica) sia nelle materie di indirizzo specifiche per ogni istituto.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti con debito formativo e con valutazione all'esame di stato collocata nella fascia più bassa (60/100).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare azioni didattiche volte al recupero delle competenze di base.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali implementando le sperimentazioni e l'utilizzo dei laboratori presenti.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere qualificata formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità degli esiti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Si conferma quale obiettivo il miglioramento dei risultati nelle prove invalsi (italiano, matematica e inglese nelle classi II e classi V)

TRAGUARDO

Si conferma quale obiettivo il miglioramento delle performance degli alunni attualmente attestati ai livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare azioni didattiche volte al recupero delle competenze di base.
2. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali implementando le sperimentazioni e l'utilizzo dei laboratori presenti.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere qualificata formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità degli esiti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Costruzione del senso di legalità a favore di tutti gli allievi e in particolare coloro che provengono da famiglie disfunzionali o presentano gravi criticità educative. Soccorso alle povertà educative e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica. Infrastrutturazione laboratoriale per sviluppare la cultura dell'imprenditorialità.

TRAGUARDO

Generare un modellamento sociale funzionale alla occupabilità e allo sviluppo di processi di crescita culturale ed economica sul territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali implementando le sperimentazioni e l'utilizzo dei laboratori presenti.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Ampliamento del dialogo e dei rapporti con le famiglie. Condivisione con le famiglie di documenti strategici elaborati dall'Istituto



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta sulle priorità in oggetto risiede nella necessità di ridurre la dispersione scolastica e di interpretare meglio le cause degli esiti negativi nelle prove standardizzate. In merito alle prove Invalsi, l'impressione è che gli allievi non riescano a comprendere il senso logico dei quesiti offerti loro. Sembra sia presente in molti di loro una difficoltà cognitiva che li porta all'abbandono dopo pochi minuti o peggio alla frettolosa e superficiale scelta delle risposte. Il problema sembra essere molto più complesso e di difficile risoluzione. Appare evidente che un ruolo importante nella formazione delle conoscenze e competenze degli adolescenti abbia un indispensabile bagaglio di prerequisiti disciplinari e di vita di cui questi allievi sono poveri. Molti di loro hanno difficoltà ad esprimere in maniera compiuta il loro pensiero. E' necessario anticipare alla scuola primaria un approfondimento sulle competenze di



cittadinanza, sviluppare in oro un metodo di studio autonomo, favorire i processi di apprendimento attraverso la competenza chiave imparare ad imparare, metalinguistiche ecc.